

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00682234
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con il Bambino
SGTT - Titolo	Madonna della Rosa

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	FC
PVCC - Comune	Forlì

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVII
---------------	------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1647
-----------	------

<b>DTSF - A</b>	1647
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	fonte archivistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Cagnacci Guido
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1601/ 1663
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	A0000287
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Albicini, Giuseppe
<b>CMMD - Data</b>	1647
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	161
<b>MISL - Larghezza</b>	147
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Tela di formato rettangolare a sviluppo verticale.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11F43
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri: Madonna con il Bambino. Personaggi: Gesù Bambino; Madonna. Attributi (Madonna): rosa; cesto del cucito.
	Il dipinto in esame è ben attestato sul piano documentario: in una lettera di Guido Cagnacci inviata in data 4 settembre 1647 al committente forlivese Giuseppe Albicini, l'artista riferisce dell'imminente realizzazione della Madonna della Rosa. Si riporta il passo allusivo all'opera tratto dalla lettera del pittore: "Ill.mo Sig. mio [...] a sua comodità la potrà mandare li quadri conforme che V. S. Ill.mo disse, perché adesso è un poco bon tempo, meglio si potrà spogliare il putto da farsi nel suo quadro perché come viene il freddo non si può spogliare per essere i puttini teneri e patiscono assai" (dal regesto di Benati 2008, p. 343). Per l'artista l'occasione fu quella di una prestigiosa commissione privata - nata per l'importante casata locale degli Albicini - da collocarsi come ulteriore affermazione di riconoscimento presso la città romagnola, conseguita dopo la richiesta

**NSC - Notizie storico-critiche**

dei teleri per la cappella forlivese della Madonna del Fuoco, prima del lungo soggiorno veneziano. L'incantevole dipinto è posto dalla critica come punto di snodo dopo l'esperienza romana di una pittura intrisa "di tonalità fonde e cupe" attinte da "suggestioni di un certo caravaggismo" ancora raccontate nel golfo scuro del tendaggio (Viroli 2008), in contrapposizione all'intenso squarcio celeste mostrato oltre il colonnato della quinta architettonica (quasi di gusto palladiano), dal limpido cromatismo di matrice neoveronesiana. Il richiamo a Paolo Veronese, da più parti manifestato nella letteratura sull'opera, è dichiarato anche nella scelta scenografica del taglio da sottinsù, seppur più temperato e sobrio rispetto alle ripide arditezze del maestro veneto, ma certamente ben assimilato e inteso dal romagnolo. Sebbene probabilmente il caravaggismo nel giovane Cagnacci fu perlopiù mediato dalla scuola bolognese, l'artista, quasi cinquantenne sullo scorcio degli anni Quaranta, mostrava già di aver pienamente acquisito il linguaggio personale della maturità con il suo denso e sensuoso naturalismo. L'esemplare risponderci dei gesti così misuratamente bilanciati tra madre e figlio, quasi riecheggianti un passo di danza (come suggerisce Pellicciari in Elisabetta Sirani 2004), manifesta apertamente i raggiungimenti compositivi della sua pittura nel tono intimo dell'epifania sacra. Il dipinto segna dunque, ancora una volta di più, il passo di una svolta stilistica già elaborata da tempo, che porterà Cagnacci alla chiamata europea con l'invito di Leopoldo I presso la corte di Vienna.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà privata

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA****NVCT - Tipo provvedimento**

DLgs 42/2004 e s.m.i.

**NVCE - Estremi  
provvedimento**

2011/12/02

**NVCD - Data notificazione**

2011/12/14

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

New\_1605804830131

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

provvedimento di tutela

**FNTD - Data**

2011/12/02

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Arcangeli F./ Gnudi C./ Ravaioli C. (a cura di)

**BIBD - Anno di edizione**

1952

**BIBH - Sigla per citazione**

B0000496

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 14

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	Arcangeli F./ Calvesi M./ Cavalli G.C./ Volpe C. (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000568
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 274-277
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gallavotti R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000553
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 32-36
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Benati D./ Bona Castellotti M. (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000497
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 134-135
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bentini J./ Fortunati V. (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000561
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 194
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Benati D./ Paolucci A. (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000498
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 248-249, 343
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Guido Cagnacci. Protagonista del Seicento tra Caravaggio e Reni
<b>MSTL - Luogo</b>	Forlì, Musei di S. Domenico
<b>MSTD - Data</b>	2008
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene a rischio
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2020
<b>CM PN - Nome</b>	Mengoli, Elisa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tori, Luisa